

COMUNICATO n. 425 del 04/03/2019

L'assessore all'agricoltura all'incontro programmatico di Milano tra Stato, Regioni e Commissione europea

Zanotelli: "La nuova PAC deve garantire l'autonomia delle regioni"

E' iniziata oggi con una doppia trasferta dell'assessore all'agricoltura Giulia Zanotelli a Milano ed a Bruxelles il percorso che porterà anche la Provincia autonoma di Trento verso la prossima programmazione agricola comune post 2020. Dal capoluogo lombardo, dove si è svolto stamane l'incontro programmatico tra Stato, Regioni e Commissione europea con il ministro per le Politiche agricole alimentari e forestali Gian Marco Centinaio ed il commissario europeo all'agricoltura Phil Hogan, arriva la forte sottolineatura della valenza "regionale" delle politiche agricole, il ruolo delle Regioni nell'intercettare le esigenze degli agricoltori e più in generale dei cittadini in relazione alle specificità dei diversi territori, la priorità della semplificazione dei procedimenti e la necessità che vengano assicurate adeguate risorse finanziarie a sostegno delle politiche agricole comuni, in relazione al contributo che l'agricoltura fornisce allo sviluppo economico dei territori, ma anche per tutta una serie di ricadute positive di carattere sociale e ambientale che ne derivano.

"Si è trattato di un'occasione importante di confronto" sottolinea l'assessore Zanotelli. "Il sistema delle Regioni ha ribadito l'importanza di garantire la necessaria autonomia nell'implementazione delle politiche comunitarie per lo sviluppo rurale. Ciò vale a maggiore ragione per le Province autonome di Trento e Bolzano che in questi anni hanno dimostrato e stanno dimostrando buona capacità di utilizzo delle risorse e di interpretazione delle esigenze espresse dal territorio e dai vari settori agricoli. Come Provincia autonoma di Trento, in stretto raccordo con la Provincia autonoma di Bolzano, ma anche con le altre regioni dell'arco alpino, presidieremo con grande attenzione il percorso che porterà alla nuova programmazione agricola comune post 2020, al fine di assicurare il riconoscimento delle specificità che caratterizzano il nostro territorio, i limiti che lo caratterizzano, con i relativi costi, ma anche le irrinunciabili opportunità sul fronte delle ricadute di interesse collettivo".

Gli assessori regionali e delle province autonome hanno ribadito la loro posizione nel senso del riconoscimento del ruolo delle regioni come autorità di gestione, evidenziando in particolare il fatto che oggi la vera priorità è costituita dalla semplificazione dei procedimenti, in particolare per quanto riguarda il sistema dei controlli e dei processi nell'interesse degli agricoltori. Hanno altresì evidenziato la necessità che vengano assicurate adeguate risorse finanziarie, anche nella fase di transizione verso la nuova PAC, a sostegno delle politiche agricole comuni, in relazione al contributo che l'agricoltura fornisce allo sviluppo economico dei territori, ma anche per tutta una serie di ricadute positive di carattere sociale e ambientale che ne derivano.

Il commissario Hogan ha sottolineato anche gli impegni che non si possono trascurare sia sul fronte della sostenibilità sia su quello sociale, per far sì che le politiche agricole siano in grado di rispondere ad una serie di diverse esigenze nel perseguimento del bene comune. Anche rispetto agli organismi pagatori non si giustificano preoccupazioni in quanto non vi saranno cambiamenti istituzionali ed il principio della sussidiarietà sarà garantito.

0